

# **Atelier di sperimentazione Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare Pubblico Conferenza territoriale**

## **Work package 4 – Le conferenze territoriali**

La valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico nei territori fragili: cultura della prevenzione, politiche pianificatorie, strumenti e obiettivi per la riqualificazione delle aree

**Walter Vitali -Co- coordinatore del gruppo di lavoro sul Goal 11 di ASviS**

**La valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico nei territori fragili: cultura della prevenzione, politiche pianificatorie, strumenti e obiettivi per la riqualificazione delle aree**

Bologna – 15 settembre 2023

## Le condizioni climatiche del pianeta peggiorano. E anche le nostre

- ✓ L'ultimo Rapporto (AR6) dell'Intergovernmental panel on climate change (IPCC, marzo 2023), l'organismo delle Nazioni unite sul clima, scrive che la sfida necessaria «.....a contenere il riscaldamento globale entro i 1,5° per la fine del secolo è diventata ancora più grande a causa del **continuo aumento delle emissioni di gas serra**. Il ritmo e la portata di ciò che è stato fatto finora, e i piani attuali, **sono insufficienti per affrontare il cambiamento climatico**».
- ✓ Secondo il Rapporto gli eventi catastrofici, come ad esempio la recente alluvione in Emilia-Romagna, Toscana e Marche, sono purtroppo destinati a ripetersi perché: «.....i rischi e gli impatti negativi previsti e **i danni aumentano con ogni incremento del riscaldamento globale**».
- ✓ Esiste ormai un'ampia letteratura scientifica concorde nell'indicare **l'origine antropica del cambiamento climatico** e **nell'area del Mediterraneo una delle zone più esposte a livello globale** in quanto è molto sensibile alla linea di confine climatico.
- ✓ Nel Rapporto si legge inoltre «.....**I sistemi urbani e territoriali sono fondamentali per ottenere profonde riduzioni delle emissioni e promuovere uno sviluppo resiliente ai cambiamenti climatici**».
- ✓ E in esso si fanno degli esempi molto significativi «.....**Infrastrutture naturali verdi e blu** come la silvicoltura urbana, i tetti verdi, gli stagni e i laghi e **il ripristino dei fiumi** possono **mitigare il cambiamento climatico** attraverso l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio, l'eliminazione delle emissioni e la riduzione del consumo di energia **riducendo al contempo il rischio di eventi estremi come ondate di caldo, forti precipitazioni e siccità**, e fornendo benefici collaterali per **la salute, il benessere e le condizioni materiali della popolazione**»

## Non abbiamo più tempo. E abbiamo bisogno di spazio da restituire alla natura

Ciò che finora poteva apparire ragionevole (anni per fare piani e interventi, attento dosaggio tra spinte contrastanti, ecc.) ora non lo è più:

- ✓ i picchi di calore, la siccità, le alluvioni ci dicono che **il cambiamento climatico nei nostri territori è già in atto** e che **ogni approccio *business-as-usual* non fa che aggravare la situazione;**
- ✓ **costruire comunità resilienti al cambiamento climatico costa di meno che intervenire a posteriori per riparare i danni degli eventi estremi.** Nel periodo 2013-2019 sono stati spesi **20 miliardi di euro per l'emergenza** da eventi di dissesto idrogeologico e **2 miliardi per la prevenzione** (dati CNR-ISPRA 2020). **È un rapporto di 10 a 1 che è insostenibile e va invertito rapidamente.**
- ✓ Il modello della **resilienza trasformativa**, posto a base del *Next generation EU*, può servire come **concetto guida della nostra azione**. Non si tratta di assorbire uno shock tornando velocemente al punto di partenza, perché questo schema funziona se si è già su un sentiero ottimale, ma di **sfruttare la caduta per fare un salto in avanti su un sentiero di sviluppo sostenibile.**

**E abbiamo subito bisogno di spazio** nelle nostre città e nelle nostre comunità per restituirlo alla natura. **Ai fiumi**, innanzitutto, allargando gli alvei per ridurre il rischio idrogeologico e per ricaricare le falde prevenendo la siccità, e **alla natura**, con i boschi urbani e periurbani e le *Nature based solutions (NBS)*. Questo è sicuramente il principio fondamentale di una **nuova urbanistica** ai tempi del cambiamento climatico

## Il legame tra il contrasto ai cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile

- ✓ «Un'azione accelerata ed equa per la **mitigazione** (*riduzione delle emissioni climalteranti, ndr*) e l'**adattamento** (*misure di riduzione del danno, ndr*) all'impatto dei cambiamenti climatici è **fondamentale per lo sviluppo sostenibile**. Le azioni in tale direzione presentano molte sinergie con **gli obiettivi dello sviluppo sostenibile**» (Rapporto AR6 IPCC 2023).
- ✓ L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è stata sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU. È costituita da **17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile** (*Sustainable development goals, SDGs*) inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 *target* ad essi associati da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale **entro il 2030**.
- ✓ Ciascun Paese viene valutato annualmente in sede ONU attraverso l'attività dell'**High-level Political Forum (HLPF)**. Ogni quattro anni si svolge un **dibattito sull'attuazione dell'Agenda 2030** in sede di Assemblea Generale dell'ONU, il primo si è svolto nel 2019 e proprio in questi giorni si sta svolgendo il secondo. «**A metà del percorso (2015-2030) la promessa dell'Agenda 2030 è in pericolo**»: così si esprime il Segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres nel Rapporto dell'ONU che prepara l'incontro.
- ✓ La **Commissione europea** ha presentato nel 2019 un ricco programma di azione e, attraverso il **Green deal**, ha impostato le proprie politiche intorno agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Per la prima volta ha presentato una **Voluntary review** alla riunione dell'HLPF di luglio 2023.
- ✓ In Italia la **Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS)** è stata approvata nel 2017 ed ne è stato elaborato l'aggiornamento nell'ottobre 2022, che ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza delle Regioni ed è all'attenzione del Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) per la sua approvazione.

## Gli SDGS nel mondo

**Figure 2.1**

World SDG Dashboard at the midpoint of the 2030 Agenda



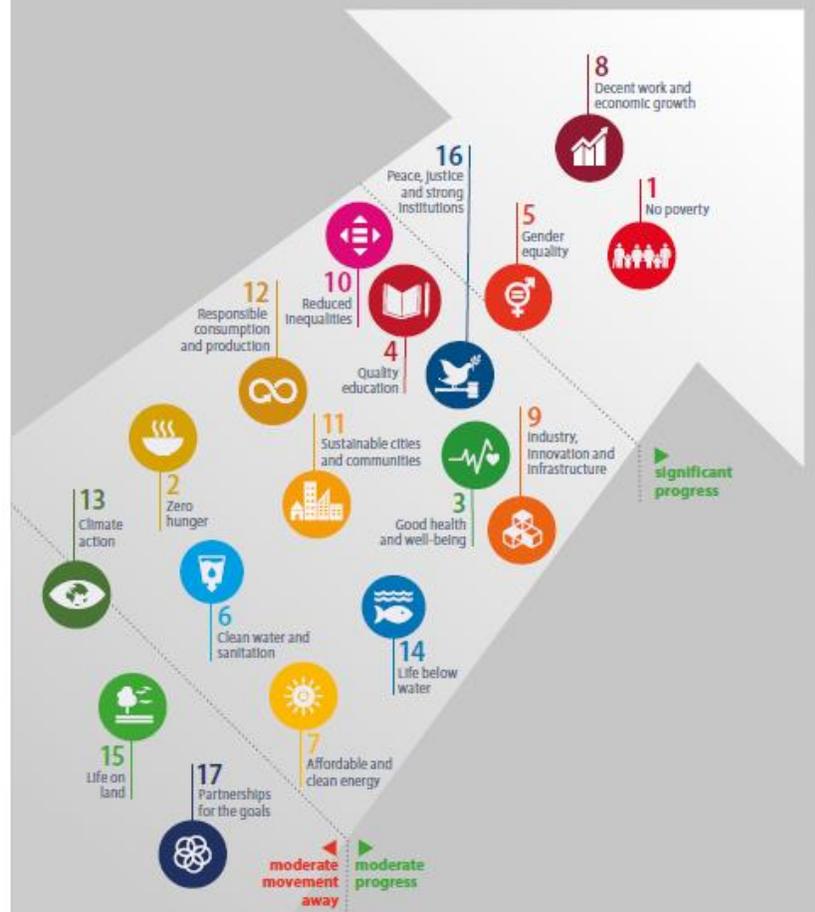
Source: Authors' analysis

Fonte: SDSN, Sustainable development Report 2023



## Gli SDGS nella Unione europea

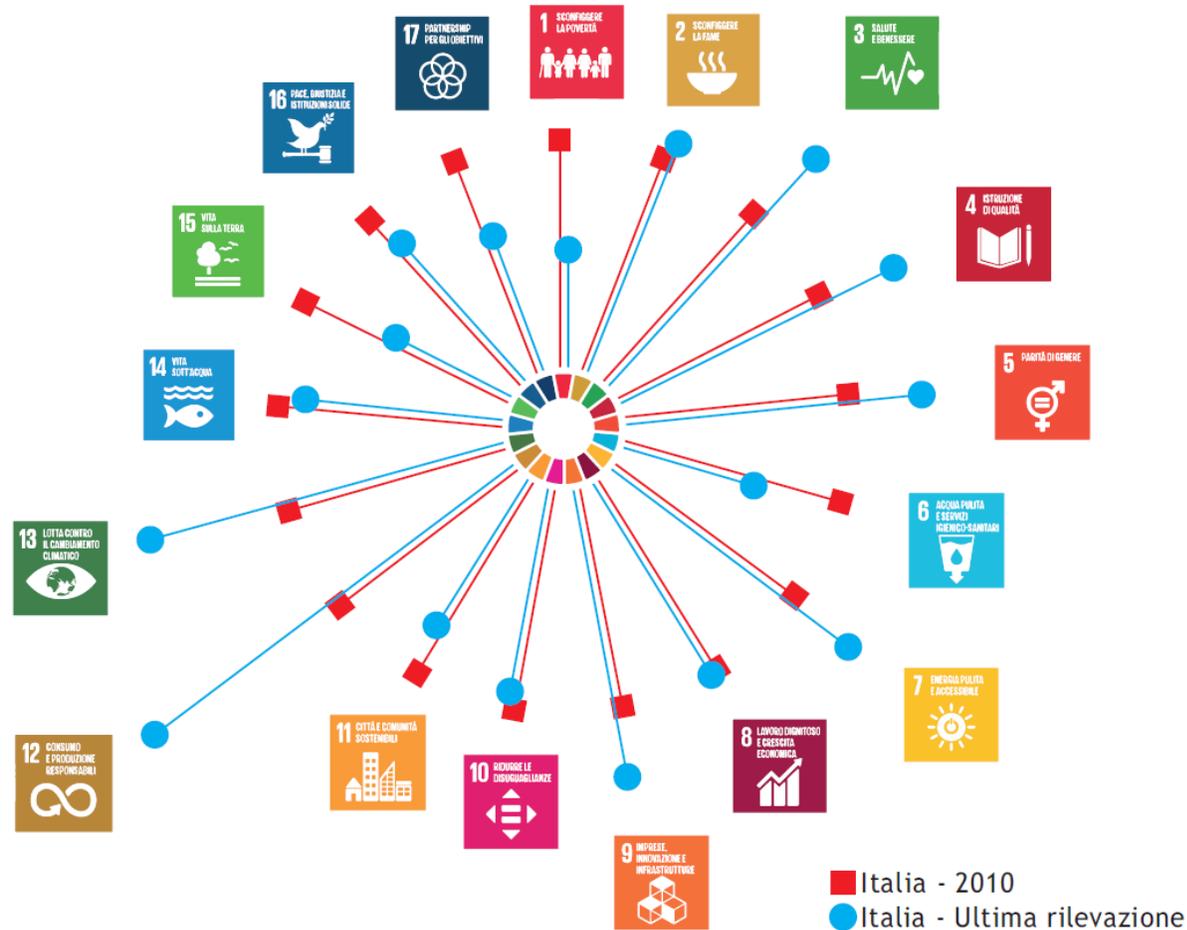
Overview of EU progress towards the SDGs over the past 5 years, 2023  
(Data mainly refer to 2016–2021 or 2017–2022)



Fonte: Eurostat, Sustainable development in the European union 2023



## Gli SDGS in Italia

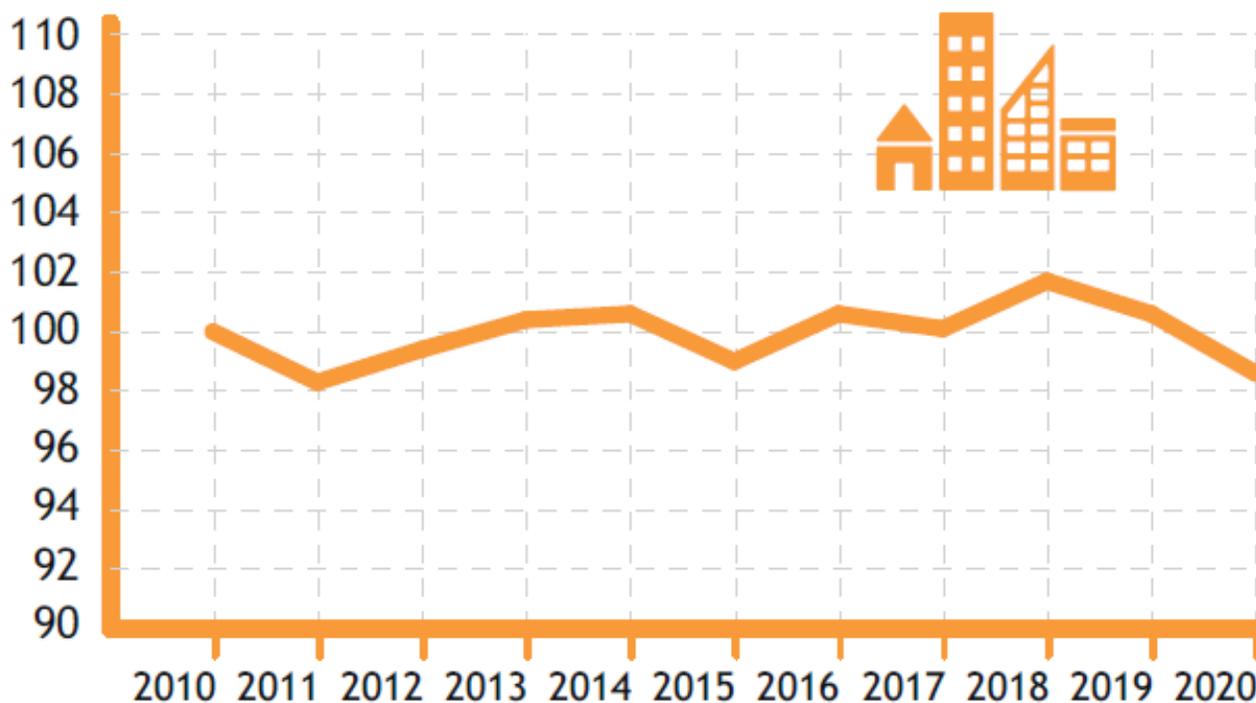


Fonte: Rapporto ASVIS 2022

## Il Goal 11 in Italia

# GOAL 11

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri,  
duraturi e sostenibili



Fonte: Rapporto ASVIS 2022

# 1. Il Sistema multilivello per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna

## Il sistema multilivello della Strategia per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna

### L'INTEGRAZIONE TRA IL DUP DELL'UNIONE DI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA E GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA REGIONALE

- ✓ **La Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna.** È stata approvata nel novembre 2021 ed è **integrata** con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionali, **condivisa** in quanto coerente con il Patto per il Lavoro e per il clima sottoscritto da oltre 50 istituzioni e organizzazioni, **ambiziosa** perché indica traguardi all'altezza delle sfide globali, **aperta, dinamica e misurabile** perché oggetto di aggiornamento, monitoraggio e revisione continui e **partecipata** attraverso il Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- ✓ **I territori e la cittadinanza per lo sviluppo sostenibile.** La Strategia si propone di radicare l'Agenda ONU 2030 nei territori rendendo gli **enti locali protagonisti** e di offrire una **rendicontazione pubblica** dello stato di attuazione degli obiettivi e delle azioni per raggiungerli al fine di costituire **un quadro di riferimento per le pratiche di sostenibilità di cittadini, imprese e associazioni.**
- ✓ **Il Documento di economia e finanza regionale (DEFER).** È il principale documento di programmazione economico-finanziaria della Regione che viene approvato annualmente con una proiezione triennale A partire da quest'anno **il DEFER contiene l'andamento di 35 obiettivi quantitativi** della Strategia regionale.
- ✓ **I documenti unici di programmazione (DUP).** Come il DEFER regionale, anch'essi vengono approvati annualmente dalle Province, dalla Città metropolitana di Bologna, dalle Unioni comunali e dai Comuni.
- ✓ **L'Allegato per lo sviluppo sostenibile al DUP 2023-2025 dell'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.** Gli enti che aderiscono al progetto di territorializzazione della Strategia regionale predispongono **un identico Allegato che viene reso pubblico sui siti** ed è costituito da **due parti: la prima**, con 36 obiettivi quantitativi della Strategia scelti per aderire maggiormente alla realtà locale (le **sfide**); **la seconda**, con **l'associazione agli Obiettivi strategici e operativi del DUP** che ad essi si riferiscono.
- ✓ **Il traguardo.** Costruire progressivamente **un unico sistema integrato fra gli obiettivi della Strategia regionale e il processo di programmazione di tutti gli enti locali della Regione**, assicurandone la coerenza nonché il **monitoraggio e l'aggiornamento continuo.**

## Obiettivi a prevalente dimensione ambientale (1)

L'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (o la Città metropolitana di Bologna o il Comune di Bologna o la Regione Emilia-Romagna quando mancano i dati) presentano un andamento:

- **identico al livello nazionale per 2 obiettivi: Efficienza delle reti idriche** (Target 6.4, Città metropolitana di BO); **SAU investita da coltivazioni biologiche** (Target 2.4, Regione ER);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Utilizzo dei fertilizzanti in agricoltura** (Target 2.4, Regione ER).

| Target | Obiettivi e indicatori  | Dati ultimo anno disponibile per livello | Valutazione di breve periodo | Valutazione di lungo periodo | Metodologia |
|--------|---|--|------------------------------|------------------------------|-------------|
| 2.4    | Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020 (kg per ettaro) | E-R 5,8 (2021)                           | ↓                            | ↓                            | A1          |
|        |   | ITA 2,6 (2021)                           | ↓                            | ↑                            |             |
| 2.4    | Entro il 2030 raggiungere quota 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche (percentuale)                                       | E-R 17,6 (2021)                          | ↑                            | ↑                            | A2          |
|        |   | ITA 17,4 (2021)                          | ↑                            | ↑                            |             |
| 6.3    | Entro il 2027 garantire lo stato di qualità elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali (percentuale)                     | E-R 28,9 (2015)                          | :                            | :                            | A3          |
|        |   | ITA 41,7 (2015)                          | :                            | :                            |             |
| 6.4    | Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (percentuale)            | UDC VRLS 72,2 (2018)                     | :                            | :                            | C4          |
|        |   | CM BO 71,9 (2018)                        | ↓                            | :                            |             |
|        |   | E-R 68,8 (2018)                          | ↓                            | ↓                            |             |
|        |   | ITA 58,0 (2018)                          | ↓                            | ↓                            |             |

Note:  
1 e 2. Obiettivi contenuti nella Strategia europea dal produttore al consumatore, 2020.  
3. Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità, 2020  
4. Obiettivo individuato dagli esperti ASviS

## Obiettivi a prevalente dimensione ambientale (2)

L'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (o la Città metropolitana di Bologna o il Comune di Bologna o la Regione Emilia-Romagna quando mancano i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: Consumo di energia** (Target 7.3, Regione ER);
- **identico al livello nazionale per 3 obiettivi: Energie rinnovabili** (Target 7.2, Regione ER); **Offerta del trasporto pubblico** (Target 11.2, Comune BO); **Traffico motorizzato** (11.2, Regione ER);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Qualità dell'aria** (Target 11.6, Comune BO).

Note:  
5 e 8. Obiettivi contenuti nel Patto per il lavoro e per il clima RER, 2020  
6. Obiettivo contenuto in Repower EU, 2022  
7. Obiettivo ricavato con il metodo Eurostat  
9. Obiettivo dell'Organizzazione mondiale della Sanità, 2021

| Target | Obiettivi e indicatori  | Dati ultimo anno disponibile per livello                | Valutazione di breve periodo | Valutazione di lungo periodo | Metodologia    |
|--------|---|---|------------------------------|------------------------------|----------------|
| 7.2    | Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili (percentuale di energia elettrica)                            | ER 13,3 (2020)<br>ITA 19,0 (2021)                       | ↓<br>↓                       | :<br>↑                       | A <sub>5</sub> |
| 7.3    | Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020 (Ktep per 10.000 abitanti)                  | ER 26,4 (2020)<br>ITA 20,2 (2021)                       | ↑<br>↓                       | :<br>:                       | A <sub>6</sub> |
| 11.2   | Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004 (posti km per abitante) | CO BO 2901 (2020)<br>E-R 2280 (2020)<br>ITA 3622 (2020) | ↓<br>↓<br>↓                  | ↓<br>↓<br>↓                  | D <sub>7</sub> |
| 11.2   | Entro il 2025 ridurre di almeno 20 punti percentuali il traffico motorizzato privato rispetto al 2019 (percentuale)             | E-R 79,6 (2020)<br>ITA 76,2 (2020)                      | ↓<br>↓                       | ↓<br>↓                       | A <sub>8</sub> |
| 11.6   | Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni all'anno (n. giorni)                             | CO BO 42 (2020)<br>E-R 75 (2020)<br>ITA 90 (2020)       | ↓<br>↓<br>↓                  | ↓<br>↓<br>↓                  | A <sub>9</sub> |

## Obiettivi a prevalente dimensione ambientale (3)

L'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (o la Città metropolitana di Bologna o il Comune di Bologna o la Regione Emilia-Romagna quando mancano i dati) presentano un andamento:

- **migliore del livello nazionale per 1 obiettivo: Consumo di suolo** (Target 15.3, Unione di Comuni VRLS);
- **identico al livello nazionale per 1 obiettivo: Aree marine protette** (Target 14.5, Regione ER);
- **peggiore del livello nazionale per 1 obiettivo: Emissioni di CO2** (Target 13.2, Regione ER).

| Target | Obiettivi e indicatori   | Dati ultimo anno disponibile per livello                                      | Valutazione di breve periodo | Valutazione di lungo periodo | Metodologia |
|--------|--|---|------------------------------|------------------------------|-------------|
| 13.2   | Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990 (ton co2 pro-capite) | ER 9,1 (2019)<br>ITA 7,2 (2021)   | ↓<br>↓                       | ↑<br>↑                       | A10         |
| 14.1   | Entro il 2027 raggiungere la quota del 100% di acque costiere in buono o eccellente stato ecologico (percentuale)    | ER 50% (2019)   | :                            | :                            | A11         |
| 14.5   | Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree marine protette (percentuale)                                     | ER 1,0 (2019)<br>ITA 1,7 (2019)   | :                            | ↓<br>↓                       | A12         |
| 15.3   | Entro il 2030 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumati per 100.000 abitanti) | UDC VRLS 1,9 (2021)<br>CM BO 6,3 (2021)<br>E-R 14,9 (2021)<br>ITA 10,7 (2021) | ↑<br>↓<br>↓<br>↓             | :                            | A13         |
| 15.5   | Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree terrestri protette (percentuale)                                  | E-R 4,2 (2019)<br>ITA 10,5 (2019)   | :                            | :                            | A14         |

Note:

10. Obiettivo contenuto nel Green deal UE, 2019

11, 12 e 14. Obiettivi contenuti nella Strategia europea per la biodiversità, 2020

13. Obiettivo contenuto nel Piano per la Transizione ecologica, 2022

## Obiettivi strategici e operativi del DUP Associati

### Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale

| Target | Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile   | Obiettivi strategici DUP | Obiettivi operativi DUP   | Indicatori Obiettivi operativi DUP  |
|--------|---|--------------------------|---|---|
| 2.4    | Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020 |                          |   |   |
| 2.4    | Entro il 2030 raggiungere quota 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche                                     |                          |   |   |
| 6.3    | Entro il 2027 garantire lo stato di qualità elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali                   |                          | <b>Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche.</b> Interventi di manutenzione ordinaria del territorio montano ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità.   | <b>Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</b>   |
| 6.4    | Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile          |                          | <b>Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche.</b> Diminuire le perdite della rete per risparmiare sulla risorsa idrica.  | <b>Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche.</b> Interventi di indirizzo e manutenzione ordinaria.  |
| 7.2    | Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili   |                          | <b>Progetto 02 Ambiente – PAESC.</b> Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta attraverso la redazione e il monitoraggio del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) per i Comuni in forma congiunta.   | <b>Progetto 02 Ambiente – PAESC.</b> Attuazione coordinata e monitoraggio PAESC e riduzione CO2 di almeno il 40% entro il 2030.   |
|        |   |                          | <b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico e altre tematiche di valore. | <b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Azione sinergica territoriale su macro-tematiche (Cultura, Turismo, Ambiente, Mobilità sostenibile, Energia, ecc.) in relazione agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT e l'elaborazione di Report intermedi, del Report finale del Piano Strategico e del Piano di monitoraggio. |
| 7.3    | Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020                                 |                          |   |   |
| 11.2   | Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004             |                          | <b>Progetto 02 Ambiente – PAESC.</b> Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta attraverso la redazione e il monitoraggio del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) per i Comuni in forma congiunta.   | <b>Progetto 02 Ambiente – PAESC.</b> Attuazione coordinata e monitoraggio PAESC e riduzione CO2 di almeno il 40% entro il 2030.   |
|        |   |                          | <b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico e altre tematiche di valore. | <b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Azione sinergica territoriale su macro-tematiche (Cultura, Turismo, Ambiente, Mobilità sostenibile, Energia, ecc.) in relazione agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT e l'elaborazione di Report intermedi, del Report finale del Piano Strategico e del Piano di monitoraggio. |

## Obiettivi strategici e operativi del DUP Associati

|      |  |  |  |   |
|------|--|--|--|---|
| 11.2 | Entro il 2025 ridurre di almeno 20 punti percentuali il traffico motorizzato privato rispetto al 2019                                  |  |  |   |
| 11.6 | Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite del PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno   |  | <b>Progetto 02 Ambiente</b> – PAESC. Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta attraverso la redazione e il monitoraggio del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) per i Comuni in forma congiunta.  | <b>Progetto 02 Ambiente.</b> Attuazione coordinata e monitoraggio PAESC e riduzione emissioni CO2 di almeno il 40% entro il 2030.   |
| 13.2 | Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas dimalteranti del 55% rispetto al 1990Entro il 2030 ridurre le missioni di CO2 |  | <b>Progetto 02 Ambiente</b> – PAESC. Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta. Progetto 02 Ambiente – PAESC. Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta.   | <b>Progetto 02 Ambiente</b> – PAESC. Attuazione coordinata e monitoraggio PAESC e riduzione CO2 di almeno il 40% entro il 2030.   |
|      |  |  | <b>Programma 01 Sistema di Protezione Civile – Servizio di Protezione Civile Associato.</b> Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali. In particolare promuovere incontri nelle scuole per la divulgazione della cultura della Protezione e diffondere le allerte metereologiche e altre notizie attraverso i social network in uso. | <b>Programma 01 Sistema di Protezione Civile – Servizio di Protezione Civile Associato.</b> Aggiornamentodel Piano di Protezione Civile Sovracomunale e diffusione della conoscenza delle problematiche nei confronti della popolazione   |
|      |  |  | <b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico e altre tematiche di valore.                        | <b>Progetto 01 Piano strategico.</b> Azione sinergica territoriale su macro-tematiche (Cultura, Turismo, Ambiente, Mobilità sostenibile, Energia, ecc.) in relazione agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT e l'elaborazione di Report intermedi, del Report finale del Piano Strategico e del Piano di monitoraggio. |
| 14.1 | Entro il 2027 raggiungere la quota del 100% di acque costiere in buono o eccellente stato ecologico                                    |  |  |   |
| 14.5 | Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree marine protette   |  |  |   |
| 15.3 | Entro il 2030 azzerare il consumo di suolo annuale   |  | <b>Progetto 03 Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale.</b> Adeguare il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) alla Legge Regionale n. 24/2017 integrando le strategie del PAESC.  | <b>Progetto 03 Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale.</b> Elaborazione del PUG integrando le strategie del PAESC.  |
| 15.5 | Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% di aree terrestri protette  |  |  |   |



## 2. Prevenzione e contrasto del dissesto idrogeologico



## GOVERNANCE PROTEGGITALIA

| Temi   | Governance DPCM del 20.2.2019   |
|--|---|
| <b>Competenze in materia di mitigazione del rischio idrogeologico</b>          | Ha trasferito al Ministero dell'Ambiente le competenze in materia prima attribuite alla Struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei ministri «ItaliaSicura», che è stata conseguentemente soppressa.   |
| <b>Coordinamento politico e strategico</b>                                     | Ha mantenuto in capo alla Presidenza del Consiglio il ruolo di coordinamento politico e strategico in materia, con la cabina di regia «Strategia Italia».   |
| <b>Commissari straordinari delegati per gli interventi di difesa del suolo</b> | Ha mantenuto l'attribuzione ai Presidenti delle Regioni (DL n. 91 del 2014) delle funzioni dei Commissari straordinari delegati per gli interventi di difesa del suolo (DL n. 195 del 2009) avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e deroga. Essi operano con contabilità speciali ad essi intestate nelle quali transitano i finanziamenti statali e, nella maggior parte delle Regioni, anche le quote di cofinanziamento regionale. I Commissari possono essere soggetti attuatori o possono affidare gli interventi agli enti locali.  |
| <b>Competenze delle Autorità di bacino distrettuali</b>                        | Ha mantenuto le competenze delle 7 Autorità di Bacino distrettuali delle Alpi orientali, del fiume Po, dell'Appennino settentrionale, dell'Appennino centrale, dell'Appennino meridionale, della Sardegna e della Sicilia (Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 294 del 2016), le quali in base alla legislazione nazionale provvedono alla predisposizione dei Piani di bacino e dei Piani di assetto idrogeologico (PAI), questi ultimi sovraordinati alla pianificazione urbanistica comunale, e in base al recepimento delle direttive europee Acque e Alluvioni redigono i Piani di gestione dei bacini idrografici (PGA) e i Piani di gestione del rischio alluvioni (PGRA). Il Ministero dell'Ambiente, anche avvalendosi di ISPRA, svolge funzioni di indirizzo in materia |

## STANZIAMENTI PROTEGGITALIA 2018-2030

| Amministrazione                                | Interventi  | Stanziamento (in mil di euro) | Percentuale (%) |
|--|---|-------------------------------|-----------------|
| Dipartimento della Protezione Civile           | AMBITO 1: misure di emergenza, azioni da 2 a 4    | 3.125                         | 21,8            |
| Ministero dell'Ambiente                        | AMBITO 2: misure di prevenzione, azioni da 5 a 13 | 6.599                         | 46,1            |
| Ministero dell'Agricoltura                     | AMBITO 3: misure di manutenzione e ripristino     | 2.371                         | 16,6            |
| Ministero dell'Interno                         | AMBITO 3: misure di manutenzione e ripristino     | 1.130                         | 7,9             |
| Ministero della Difesa                         | AMBITO 3: misure di manutenzione e ripristino     | 390                           | 2,7             |
| Presidenza del Consiglio                       | AMBITO 3: misure di manutenzione e ripristino     | 230                           | 1,6             |
| Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti | AMBITO 3: misure di manutenzione e ripristino     | 464                           | 3,3             |
| <b>Totale</b>                                  |   | <b>14.309</b>                 | <b>100</b>      |

## CONSUNTIVO FINANZIARIO 1999-2009

Il **Rapporto ISPRA ReNDiS 2020. La difesa del suolo in vent'anni di monitoraggio ISPRA sugli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico (328/2020)** presenta i seguenti dati fondamentali:

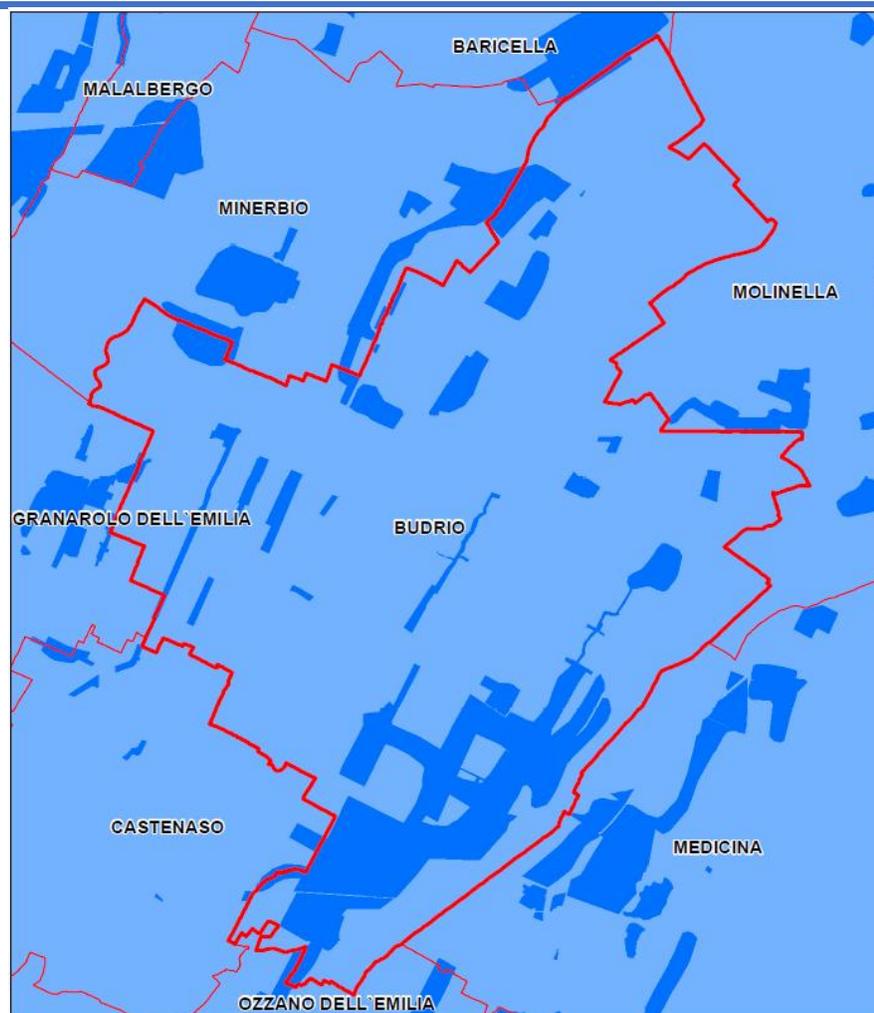
- ✓ nei 20 anni esaminati il Ministero dell'Ambiente ha finanziato **6.063 interventi per complessivi 6.586 milioni di euro;**
- ✓ la spesa annua media risulta essere stata di **329 milioni di euro;**
- ✓ la durata media degli interventi, senza sostanziali differenze tra le diverse aree geografiche del Paese, è stata di **4,8 anni** suddivisa tra le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione;
- ✓ le richieste di interventi inevase a quella data risultavano pari a **26 miliardi di euro, il che rappresenterebbe una stima del costo teorico per la messa in sicurezza dell'intero territorio nazionale.**

## L'alluvione del 2023 nel Comune di Budrio



Fonte: Autorità di bacino distrettuale del Po, ortofoto

## Il PGRA 2022 per il Comune di Budrio



Fonte: Autorità di bacino distrettuale del Po

## PROPOSTE

### 1. La resilienza trasformativa nella ricostruzione.

- Applicare il modello della resilienza trasformativa alla **ricostruzione, coordinandola con l'aggiornamento della pianificazione di bacino (PGRA adottati nel 2021)** e la pianificazione degli interventi di riassetto territoriale di breve, medio e lungo termine (art. 2 dell'Accordo tra il Commissario straordinario alla ricostruzione e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po del 7.8.2023).

### 2. L'adeguamento straordinario della pianificazione di bacino sovraordinata alla pianificazione urbanistica comunale

- Individuare le condizioni di finanziamento, di personale e procedurali per consentire alle Autorità di bacino distrettuali **di adeguare in via straordinaria entro 12 mesi i propri Piani di assetto idrogeologico (PAI) ai PGRA del 2021**, che in base alla legislazione vigente sono sovraordinati alla pianificazione urbanistica comunale.
- Approvare una normativa specifica che preveda anche **la necessità per i Comuni di recepire le indicazioni dei nuovi PAI nella propria pianificazione urbanistica entro i successivi 12 mesi**, con la loro entrata in vigore automatica su loro territorio qualora essi non provvedano.



UNIONE EUROPEA  
FONDO SOCIALE EUROPEO  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



*Agencia per la  
Coesione Territoriale*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**Dipartimento della  
Funzione Pubblica**



**Dipartimento per gli  
Affari Regionali  
e le Autonomie**



**GOVERNANCE  
E CAPACITÀ  
ISTITUZIONALE  
2014-2020**



**PROGRAMMA  
OPERATIVO  
COMPLEMENTARE**

## 3. Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici

**ITALIAE**  
Nuove formule organizzative per i territori



**Agenzia del Demanio**

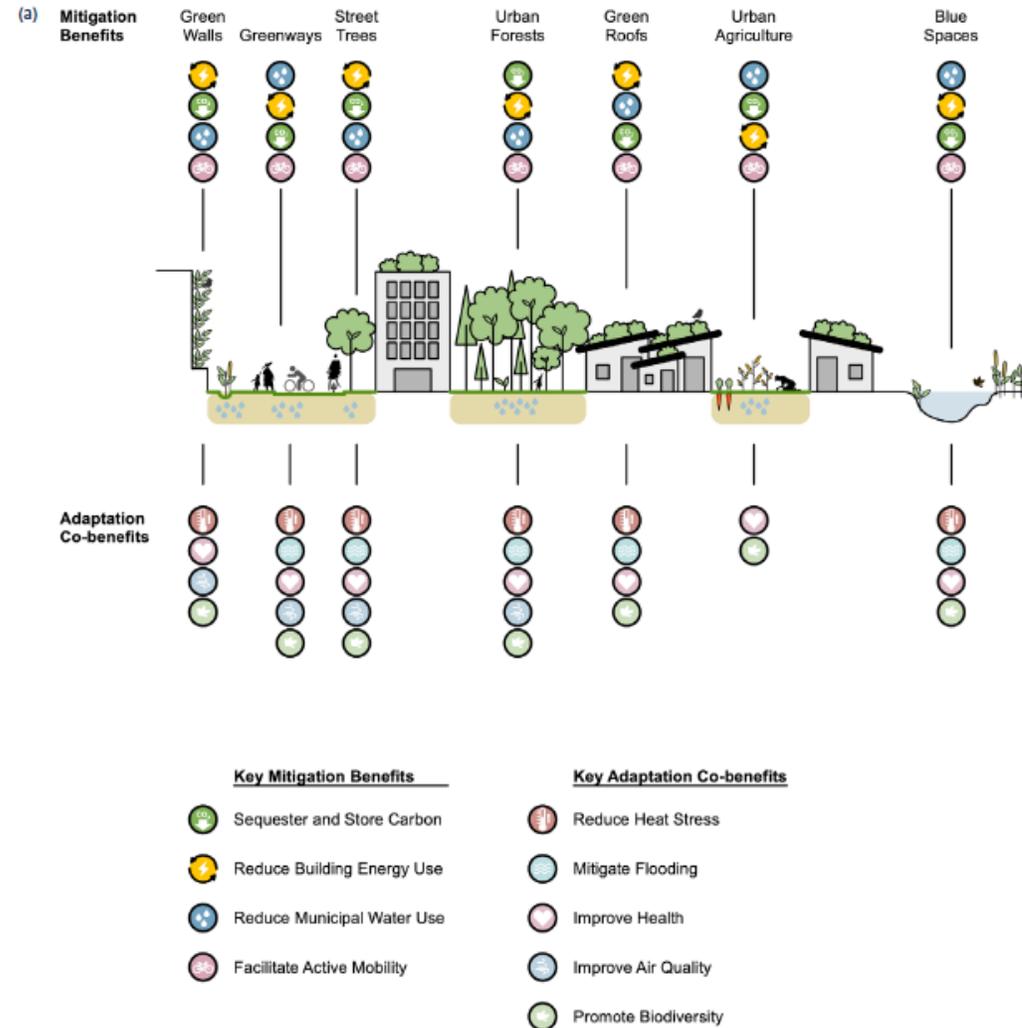


## Il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC)

- ✓ Il **Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC)**, che il MASE ha ripresentato aggiornato a fine 2022, è stato sottoposto alla **Valutazione ambientale strategica (VAS)** che si è conclusa con la **relazione** della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale (CTVA). Ora è in attesa dell'**aggiornamento** sulla base dei risultati della VAS per la successiva **approvazione definitiva**.
- ✓ Esso si collega direttamente alla **Strategia forestale nazionale (2022)** e alla **Strategia nazionale del verde urbano (2018)**, alla nuova proposta di **Piano nazionale energia e clima (PNIEC, 2023)** e alla **Strategia nazionale biodiversità 2030 (2023)**.
- ✓ Nel PNACC **la dimensione regionale e locale è molto importante**. Alcune **Regioni** hanno piani specifici per l'adattamento, come ad esempio la Regione Emilia-Romagna, e alcuni **Comuni** (Bologna dal 2015, Ancona, ecc.). Molti Comuni inoltre si sono dotati di strumenti volontari come i **Piani di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)** o i **Piani strategici**, mentre i principali strumenti ordinari sono i **Piani urbanistici**.
- ✓ Il PNACC prevede l'istituzione dell'**«Osservatorio nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici»**, entro **tre mesi** dal decreto ministeriale di approvazione del PNACC. Tra i suoi compiti c'è l'individuazione delle modalità, degli strumenti e dei soggetti competenti per **l'introduzione di principi, misure e azioni di adattamento ai cambiamenti climatici nei Piani e Programmi nazionali, regionali e locali**, entro **sei mesi** dal decreto di approvazione del PNACC da parte dell'Osservatorio.
- ✓ Le azioni del PNACC (361, le cui modalità di attuazione saranno definite dall'Osservatorio entro **dodici mesi dal decreto di approvazione**) sono suddivise in 17 Settori: 1 **Criosfera e montagna**; 2. **Risorse idriche**; 3. **Desertificazione e degrado del territorio**; 4. **Dissesto geologico, idrologico e idraulico**; 5. **Biodiversità, ecosistemi e servizi ecosistemici**; 6. **Salute**; 7. **Foreste**; 8. **Agricoltura e produzione alimentare**; 9. **Pesca marittima**; 10. **Acquacoltura**; 11. **Energia**; 12. **Zone costiere**; 13. **Turismo**; 14. **Insedimenti urbani**; 15. **Patrimonio culturale**; 16. **Trasporti e infrastrutture**; 17. **Industrie e infrastrutture pericolose**.



# L'adattamento urbano nel Rapporto IPCC 2022



Fonte: Rapporto Working group II 2022



## Il patrimonio pubblico italiano

- ✓ Il *Rapporto sui beni immobili delle amministrazioni pubbliche (dati anno 2018)* del MEF evidenzia i seguenti dati.
- ✓ Le **amministrazioni locali** detengono la maggior parte del patrimonio immobiliare censito, circa **806 mila fabbricati e 1 milione e 400 mila terreni**. Nel caso dei **fabbricati**, esse pesano per circa il **70 per cento delle unità censite** e per l'**82 per cento della superficie complessivamente dichiarata**; nel caso dei **terreni**, rappresentano il **97 per cento delle unità** e il **95 per cento delle superfici**.
- ✓ La gran parte del patrimonio immobiliare censito è utilizzato dalle stesse Amministrazioni o dato in uso a privati. In particolare, le unità immobiliari dichiarate come **utilizzate** costituiscono, in termini di numerosità, nel caso dei **fabbricati**, circa il **93 per cento** delle unità complessivamente comunicate, mentre in quello dei terreni, circa il **73 per cento**. Il valore patrimoniale complessivo dei fabbricati censiti per l'anno 2018 è stimato in **297 miliardi di euro**.
- ✓ Per quanto riguarda i **terreni**, le tipologie prese in considerazione sono "area urbana", che ricomprende terreni urbani, parchi, ville comunali e giardini, «riserva naturale, sito archeologico», «terreno agricolo» e «terreno boscato, pascolo». Sul totale dei terreni comunicati dalle Amministrazioni, in termini di **numerosità**, circa il **31 e il 40 per cento rientrano, rispettivamente, nelle tipologie «area urbana» e «terreno agricolo»**. Eseguendo la stessa analisi in termini di **superficie** sono riconducibili alle tipologie «area urbana» e «terreno agricolo», **rispettivamente, circa il 5 e il 30 per cento**, mentre circa il **59 per cento della superficie** è da ricondurre alla tipologia «**terreno boscato, pascolo**».
- ✓ I **terreni disponibili** sono parte delle categorie «**terreno agricolo**» (**30 per cento della superficie**) e «**terreno boscato, pascolo**» (**59 per cento della superficie**).





## L'adattamento ha bisogno di spazio da restituire ai fiumi e alla natura (1)

- ✓ La **Strategia europea sulla biodiversità per il 2030** (2020), recepita nella **Strategia nazionale** (2023), prevede tre obiettivi fondamentali: 1) «proteggere legalmente almeno **il 30% della superficie terrestre e il 30% della superficie marina** attraverso un sistema integrato di aree protette»; 2) «ripristinare gli ecosistemi in almeno **il 30% degli habitat protetti** il cui stato di conservazione è non soddisfacente» 2) «piantare almeno **3 miliardi di alberi**».
- ✓ La misura del PNRR M2C4 - Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano (MASE) ha assegnato **330 milioni di euro alle Città metropolitane per piantare almeno 6,6 milioni di alberi entro il 2024**. Ma corrispondono a solo il **2,9% dei 227 milioni di alberi** che l'Italia dovrebbe piantare entro il 2030 per rispettare l'obiettivo europeo, calcolato sulla sua superficie rispetto a quella dell'UE.
- ✓ Oltre a quest'ultima, la gran parte delle azioni per l'adattamento illustrate nel Rapporto AR6 dell'IPCC 2023 richiedono **spazio**, ovunque e non solo nelle città: **aree per la riforestazione e l'agricoltura, spazi blu per i fiumi e i loro alvei, e così via**.
- ✓ Anche se gli edifici possono svolgere una funzione, sono **soprattutto le aree di proprietà pubblica (locale e nazionale) che devono diventare il volano principale per le azioni di adattamento**. È il **pubblico che è chiamato a dare l'esempio**, come incentivo anche per comportamenti virtuosi da parte dei privati, e il patrimonio molto ampio di terreni pubblici disponibili dimostra quanto ciò può essere efficace. **Questa è la nuova priorità, il nuovo investimento pubblico per il benessere delle persone e per contrastare le conseguenze dannose del cambiamento climatico**.
- ✓ Per le aree disponibili del patrimonio pubblico **non oggetto di alcun accordo di valorizzazione** va subito stabilita una **moratoria nazionale ad effetto immediato** per ogni progetto di edificazione o alienazione non espressamente vincolato alla conservazione del suo ruolo di servizio ecosistemico.





## L'adattamento ha bisogno di spazio da restituire ai fiumi e alla natura (2)

- ✓ Per le aree disponibili del patrimonio pubblico **oggetto di accordi di valorizzazione**, come le aree demaniali ed ex militari nelle città, va effettuato **un monitoraggio urgente (*projet review*) dello stato di attuazione dei progetti di trasformazione urbanistica** (con Agenzia del demanio, Difesa servizi spa, Invimit SGR, Cassa Depositi e Prestiti, Ferrovie dello Stato, ecc.) per **svincolarle dai progetti di valorizzazione in corso incompatibili con gli obiettivi del PNACC**, cedendole gratuitamente ai Comuni per **destinarle interamente a infrastrutture verdi e blu e a usi pubblici compatibili**.

